

11. Ulteriori requisiti applicabili**Titolo del requisito / della deroga**

Condizionamento, compreso l'imbottigliamento, nella zona geografica delimitata

Quadro di riferimento giuridico:

Nella legislazione unionale

Tipo di ulteriore requisito / deroga

Imbottigliamento nella zona geografica delimitata

Descrizione del requisito / della deroga

Nel rispetto della normativa dell'Unione il condizionamento, compreso l'imbottigliamento, deve aver luogo nella zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità e la reputazione, nonché per garantire e assicurare l'efficacia dei controlli.

Riferimento elettronico (URL) alla pubblicazione del disciplinare

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23293>

26A04064

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

DECRETO 3 luglio 2026.

Aggiornamento del Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani.**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica», come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

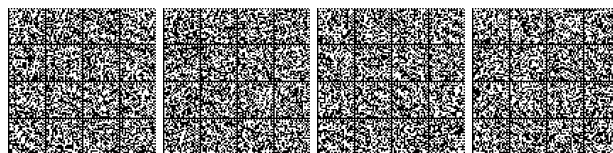
Visto il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

a) l'art. 4, comma 1, che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

b) l'art. 4, comma 3, che dispone che «le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 di nomina dell'on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante «Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128»;



Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2025, n. 470, recante l'adozione dell'atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 28 gennaio 2026 al n. 125;

Visto il Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028, adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 29 del 30 gennaio 2026;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 30 marzo 2026, n. 100, recante «Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2026», ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 2 aprile 2026 al n. 704;

Visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (*Gazzetta Ufficiale* 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista in particolare, la misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica del «suolo dei siti orfani» che mira a ridurre l'impatto ambientale dei «siti orfani», prevedendo l'adozione di un Piano di azione che identifichi, nei territori delle regioni e delle province autonome italiane, i siti orfani oggetto di intervento e gli specifici interventi da eseguire per il loro ripristino;

Vista la comunicazione della Commissione europea COM(2025) 310 *final* del 4 giugno 2025 che raccoglie, in vista del completamento finanziario del Dispositivo per la ripresa e la resilienza entro il termine regolamentare previsto del 31 dicembre 2026, specifici orientamenti tecnici, all'indirizzo degli Stati membri beneficiari del medesimo dispositivo, finalizzati ad accelerare e facilitare l'attuazione degli obiettivi finali associati alle Misure PNRR, riducendo l'onere amministrativo richiesto nel processo di valutazione del soddisfacente conseguimento dei medesimi obiettivi, anche attraverso azioni specifiche di revisione dei piani tese ad introdurre soluzioni di semplificazione nella descrizione delle misure e dei relativi *milestone* e *target*;

Considerato che nel quadro del sesto processo di revisione del PNRR, al fine di garantire il processo di semplificazione previsto dalla richiamata comunicazione del 4 giugno 2025, preservando al contempo l'ambizione del Piano e continuando a rispettare i requisiti prescritti dal regolamento RRF, è stata proposta la seguente riformulazione del *target* finale M2C4-25, associato all'Investimento 3.4 Bonifica del suolo dei siti orfani, al fine di chiarirne i relativi termini di attuazione:

target M2C4-25, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: «Rilascio di certificati di bonifica del suolo (come specificato all'articolo 5, comma 3, del piano d'azione) per il 70 % dei siti orfani elencati nel piano d'azione»;

Vista la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 27 novembre 2025 ed il relativo *Annex* per come presentata dalla Commissione europea (COM(2025) 675 *final* del 4 novembre 2025) che ha valutato positivamente le proposte di revisione avanzate dall'Italia, ivi inclusa quella già descritta ed inerente al *target* finale dell'Investimento 3.4 Bonifica del suolo dei siti orfani;

Ritenuto che, in riscontro alle osservazioni della Conferenza delle regioni e delle province autonome, trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con nota DAR prot. n. 22624 del 29 dicembre 2025, acquisita in pari data al prot. 33632/MASE, il *target* PNRR M2C4-25 è raggiunto quando almeno il 70% della somma di tutte le superfici di suolo dei siti orfani, individuati all'allegato 2 del Piano d'azione, è stata riqualificata e certificata secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 3, del medesimo Piano. Le modifiche operate sul *target* M2C4-25 nell'ambito della sesta revisione PNRR adottata nella seduta del Consiglio del 27 novembre 2025, sono qualificabili, infatti, come riduzioni di oneri amministrativi o semplificazioni e non hanno portato a modifiche sostanziali rispetto all'originaria versione del *target* che quindi resta invariata;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, come disciplinati dai pertinenti regolamenti UE;

Visti, in particolare, gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*») e la comunicazione della Commissione UE C/2023/111, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Visto il regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal regolamento delegato (UE) 2024/3215 del 28 giugno 2024, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;



Vista la comunicazione della Commissione C/2023/267 sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo agli aspetti climatici della tassonomia dell'UE che fissa i criteri di vaglio tecnico per le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e non arrecano un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

Visto il regolamento delegato (UE) 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso l'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto l'accordo, denominato *Operational arrangements*, (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

Visto l'art. 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», come modificato dall'art. 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nella parte in cui, in particolare, ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui all'art. 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l'altro, «di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 24 del 30 gennaio 2021, il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

Visto l'art. 1, commi 1042, 1043 e 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», in particolare, gli articoli 2, comma 6-bis, e 8;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare, l'art. 17-sexies, comma 1;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

Considerato che il predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 assegna (tabella A) al Ministero della transizione ecologica 500.000.000,00 euro per la bonifica dei siti orfani, nell'ambito della misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani - del PNRR e individua (tabella B) i relativi obiettivi e traguardi;

Visto il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali», in particolare, l'art. 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo art. 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;



Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, che disciplina le «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178»;

Visto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare, l'art. 17, il quale prevede che con proprio decreto il Ministro della transizione ecologica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un apposito Piano d'azione conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR e che ai fini del medesimo Piano d'azione si applicano le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse previsti dalle disposizioni di attuazione dell'art. 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Visto il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante «Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2024 che disciplina le «Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR»;

Visto il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026»;

Visto il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione»;

Visto il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'art. 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

Visto il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995, del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

Visto il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

Vista la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

Visto il regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

Atteso l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2509 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9, del regolamento (UE) 2021/241;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante «Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili» che all'art. 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, per quanto compatibile con il PNRR;

Viste le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'economia e delle finanze indirizzate alle amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti chiarimenti e indicazioni operative in merito all'attuazione delle riforme e degli investimenti inclusi nel PNRR e al rispetto del principio DNSH, nonché all'esecuzione delle riconosciute funzioni di gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione;



Vista la risoluzione del Comitato delle regioni, (2014/C 174/01) - Carta della *governance* multilivello in Europa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», in particolare, l'art. 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Vista la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante «Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile», in particolare l'art. 32, comma 1, che ha disposto che gli «obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, recante «Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico» e, in particolare, l'art. 6;

Visto il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione - ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

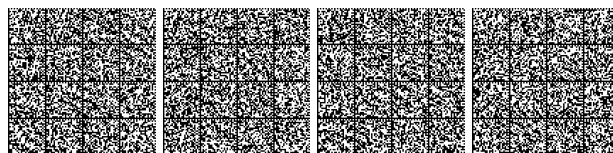
Visto l'art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del Codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

Visto l'art. 41, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Visto l'art. 5, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che dettano disposizioni relative all'apposizione del Codice unico di progetto (CUP) sulle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una pubblica amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili;

Visto il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il MASE;



Viste, in particolare, le Linee guida per i soggetti attuatori del 7 giugno 2024 e successive modificazioni ed integrazioni adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure PNRR;

Vista la nota prot. 47874/MiTE del 20 aprile 2022 con la quale il Capo del Dipartimento dell'Unità di missione PNRR ha precisato che, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui alla misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR per la bonifica dei siti orfani dovesse superare l'importo finanziato, l'eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari; ciò al fine di consentire il raggiungimento dei *target* e delle *milestone* fissate dal Piano d'azione, nella circostanza in cui risulti potenzialmente inadeguato il budget originariamente stanziato;

Vista la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante «PNRR - Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano»;

Visto il decreto del direttore generale della ex Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica 22 novembre 2021, n. 222, come modificato dal decreto del direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche 22 marzo 2022, n. 32, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica, con il quale, ai fini dell'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio di tutte le ventuno regioni e province autonome (nello specifico: diciannove regioni e due province autonome);

Visto il decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, recante «Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani in attuazione della misura Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR» (di seguito «Piano d'azione»);

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 maggio 2024, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 127 del 1° giugno 2024, che aggiorna l'allegato 2 del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, recante il Piano d'azione;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 8 marzo 2026, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 86 del 14 aprile 2026, recante «Modifica del Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani mediante sostituzione dell'allegato 2»;

Viste le note prot. 67186/MASE del 26 marzo 2026 e prot. 69111/MASE, 69112/MASE, 69118/MASE, 69119/MASE, 69127/MASE, 69145/MASE, del 30 marzo 2026, con le quali la Direzione generale economia circolare e bonifiche, d'intesa con la Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ha chiesto alle regioni ed alle Province autonome di Bolzano e Trento di comunicare eventuali aggiornamenti delle informazioni contenute nel Piano d'azione al fine di disporre di un quadro di attuazione riallineato e corretto in vista della scadenza del *target* M2C4-25;

Considerate le istanze di modifica trasmesse dalle seguenti regioni:

Regione Abruzzo, prot. 146532 del 13 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 78405/MASE;

Regione Calabria, prot. 297677 del 13 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 78834/MASE;

Regione Campania, prot. 348362 del 10 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 77412/MASE;

Regione Emilia-Romagna, prot. 362725 del 10 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 77208/MASE;

Regione Lazio, prot. 383829 del 10 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 77928/MASE, e prot. 503781 del 13 maggio 2026, acquisita al prot. 102870/MASE del 14 maggio 2026;

Regione Lombardia, prot. 42775 del 10 aprile 2026, acquisita al prot. 78206/MASE del 13 aprile 2026;

Regione Marche, prot. 496734 del 9 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 76845/MASE;

Regione Piemonte, prot. 55439 del 10 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 77615/MASE;

Regione Puglia, prot. 212460 del 20 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 83878/MASE;

Regione Toscana, prot. 288140 del 10 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 77935/MASE;

Regione autonoma della Valle d'Aosta, prot. 4176 del 28 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 90405/MASE;

Regione del Veneto, prot. 215076 del 10 aprile 2026, acquisita in pari data al prot. 77724/MASE;

Considerate, altresì, le osservazioni della Conferenza delle regioni e delle province autonome, trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con nota DAR prot. n. 11336 del 16 giugno 2026, con le quali è stata comunicata, per la Regione Veneto e per la Regione Friuli-Venezia Giulia, una modifica della superficie d'intervento, a parità di risorse stanziate;

Considerato che in ragione delle istanze pervenute si rende necessario sostituire integralmente l'allegato 2 al decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, come da ultimo modificato con decreto ministeriale 8 marzo 2026;



Ritenuto che l'aggiornamento del costo degli interventi di cui all'allegato 2 del Piano d'azione costituisce modifica del riparto delle risorse tra le regioni e province autonome, anche in ragione delle economie della Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, che giustifica l'assegnazione ad altre Regioni o Province autonome che ne hanno fatto richiesta;

Ritenuto opportuno, inoltre, anche in riscontro alle richieste di chiarimenti pervenute dai soggetti attuatori relativamente alle modalità di certificazione del *target* M2C4-25, modificare l'art. 5, comma 3, del Piano d'azione adottato con il decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, in linea con i termini di attuazione del *target* M2C4-25;

Ritenuto, anche in riscontro alle osservazioni della Conferenza delle regioni e delle province autonome, trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, con nota DAR prot. n. 11336 del 16 giugno 2026, che le certificazioni e/o asseverazioni redatte alla data di adozione del presente decreto, in applicazione del previgente art. 5, comma 3, del Piano d'azione, adottato con il decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, devono ritenersi valide in ossequio al principio *tempus regit actum*;

Atteso il preminente valore dell'interesse nazionale alla sollecita e puntuale realizzazione degli interventi inclusi nel Piano, nel pieno rispetto degli standard e delle priorità dell'Unione europea in materia di clima e di ambiente, per come statuito dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

Visto l'art. 4, comma 1, secondo periodo, del richiamato decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, ai sensi del quale, al fine di assicurare il corretto e tempestivo recepimento delle modifiche introdotte con la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio del 27 novembre 2025, le amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, ove si renda necessario procedere all'aggiornamento dei dispositivi attuativi già adottati, relativamente agli importi stanziati, ai cronoprogrammi e alla tipologia di interventi, provvedono all'aggiornamento mediante propri provvedimenti, anche in deroga alle disposizioni di legge che disciplinano le modalità di adozione dei provvedimenti da aggiornare;

Visto altresì che, ai sensi del disposto citato, i provvedimenti in tal guisa adottati sono comunicati alla struttura di missione PNRR di cui all'art. 2, del richiamato decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e all'Ispettorato generale per il PNRR di cui all'art. 6, comma 2, del parimenti richiamato decreto-legge n. 77 del 2021 entro tre giorni decorrenti dalla data di rispettiva adozione;

Ritenuto necessario, in considerazione delle stringenti tempistiche per l'attuazione del PNRR e la rendicontazione dei risultati collegati, prevedere che le modifiche di cui al presente decreto costituiscano aggiornamento degli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 7, del richiamato decreto ministeriale 4 agosto 2022 senza necessità di concludere atti integrativi o modificativi degli stessi;

Considerato che rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dei menzionati accordi di cui all'art. 7, del decreto ministeriale 4 agosto 2022, salvo che per gli aggiornamenti conseguenti alle disposizioni di modifica introdotte dal presente decreto;

Acquisite le note prot. 96337/MASE del 6 maggio 2026 e prot. 111112 del 25 maggio 2026, con le quali il Dipartimento PNRR - Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GE-FIM) del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in base a quanto previsto nella citata circolare prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, esprime sullo schema del presente provvedimento parere positivo circa la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR e conferma la disponibilità finanziaria delle risorse in base a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata nella seduta del 26 giugno 2026;

Decreta:

Art. 1.

Modifica dell'art. 5 del Piano d'azione

1. L'art. 5, comma 3, del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 239 del 12 ottobre 2022, recante il «Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani in attuazione della misura Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR», è sostituito come segue:

«3. Ciascun intervento contribuisce al raggiungimento del *target* EU M2C4-25 in ragione della superficie di suolo riqualificata e determinata secondo una delle seguenti modalità:

a) provvedimento dell'autorità competente ai sensi del titolo V, parte quarta, del decreto legislativo n. 152 del 2006, o relazione asseverata di un tecnico abilitato, nominato dal soggetto attuatore o dal soggetto attuatore ester-



no, che accerti che il sito non è contaminato ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera *f*), del medesimo decreto legislativo. In tal caso, il sito orfano contribuisce al *target* EU M2C4-25 per l'intera sua superficie ovvero per la superficie cumulativa dei lotti funzionali oggetto del provvedimento o della relazione;

b) certificazione rilasciata dall'autorità competente ai sensi dell'art. 248, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006. In tal caso, il sito orfano contribuisce al *target* EU M2C4-25 per l'intera sua superficie;

c) relazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente o relazione asseverata di un tecnico abilitato, nominato dal soggetto attuatore o dal soggetto attuatore esterno, che accerti gli interventi eseguiti e la percentuale di suolo riqualificata, in conformità al progetto approvato, anche tenendo conto delle attività di verifica prescritte dall'autorità competente in sede di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 242, comma 7, ultimo capoverso, del decreto legislativo n. 152 del 2006. In tal caso, il sito orfano contribuisce al *target* EU M2C4-25 per la sola superficie oggetto della relazione o della asseverazione;

d) relazione finale da parte dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente ai sensi dell'art. 242-*bis*, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006. In tal caso, il sito orfano contribuisce al *target* EU M2C4-25 per l'intera sua superficie ovvero per la superficie cumulativa dei lotti funzionali oggetto della relazione;

e) certificazione a stralcio rilasciata dall'autorità competente ai sensi dell'art. 248, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006. In tal caso, il sito orfano contribuisce al *target* EU M2C4-25 per la superficie corrispondente allo stralcio progettuale.».

Art. 2.

Sostituzione dell'allegato 2 del Piano d'azione

1. L'allegato 2 al Piano d'azione, come sostituito dal decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 8 marzo 2026, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 86 del 14 aprile 2026, è sostituito dall'allegato 1 al presente decreto.

2. L'aggiornamento del costo degli interventi di cui all'allegato 2 del Piano d'azione, come modificato ai sensi del comma 1, del presente articolo, costituisce modifica del riparto delle risorse tra le regioni e province autonome, anche in ragione delle economie della Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR.

Art. 3.

Disposizioni finali

1. Le modifiche al Piano d'azione ai sensi dell'art. 2, nonché la ripartizione delle relative risorse, costituiscono aggiornamento degli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 7, del medesimo Piano d'azione adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, senza la necessità di sottoscrivere atti integrativi o modificativi degli stessi.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, il presente decreto è comunicato entro tre giorni dalla data di adozione alla Struttura di missione PNRR di cui all'art. 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e all'Ispettorato generale per il PNRR di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

3. Per quanto non espressamente modificato dal presente decreto, rimangono ferme le disposizioni previste dal decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022.

Il presente decreto, unitamente al relativo allegato, è inviato agli organi di controllo e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Roma, 3 luglio 2026

Il Ministro: PICHETTO FRATIN

Registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, reg. n. 2377



(Nuovo Allegato 2 al Piano d'azione)
Articolo 4, comma 1

Regione o P.A.	N. ordine priorità	Denominazione sito orfano	Provincia	Comune	Località	Tipologia intervento	Superficie del suolo interessato dall'intervento (mq)	Costo complessivo a valere su risorse PNRR (€)
Abruzzo	1	Discarica comunale dismessa "Micarone"	Pescara	Catignano	C.da Micarone	Bonifica/MISP	3.200	€ 1.000.000,00
Abruzzo	2	Discarica comunale dismessa "C.da Gracilana"	Chieti	Gissi	Gracilana	Bonifica/MISP	16.000	€ 2.000.000,00
Abruzzo	3	Discarica comunale dismessa "Colle della Lucertola"	Pescara	Roccamorice	Colle della Lucertola	Bonifica/MISP	2.550	€ 1.000.000,00
Abruzzo	4	Discarica comunale dismessa "Costa Verde"	L'Aquila	Rivisondoli		Bonifica/MISP	1.500	€ 900.000,00



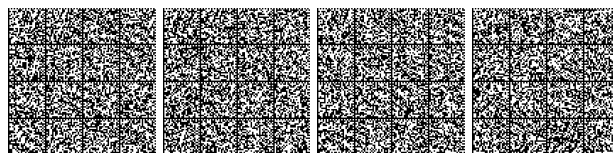
Basilicata	1	San Severino - Visciglie	Potenza	San Severino Lucano	Visciglie	messa in sicurezza permanente del suolo mediante realizzazione barriera naturalizzata di protezione; esecuzione indagini di dettaglio, progettazione ed esecuzione interventi	269.267	€ 10.950.000,00
Bolzano	1	Giardino Vescovile - Bressanone	Bolzano	Bressanone	Giardino Vescovile - Bressanone	bonifica/messa in sicurezza	22.500	€ 1.958.259,87
Calabria	1	Loc. Scordovillo	Catanzaro	Lamezia Terme	Scordovillo	Redazione PDC ed Analisi di Rischio, progettazione definitiva/esecutiva Bonifica/messa in sicurezza permanente e Lavori nel comune di Lamezia Terme loc. Scordovillo	35.519,82	€ 8.000.000,00
Calabria	2	Ex discarica Loc. Fossato	Cosenza	Buonvicino	Fossato	Progettazione definitiva/esecutiva Bonifica/messa in sicurezza permanente e Lavori nel comune di Buonvicino loc. Fossato	5.126	€ 4.000.000,00



Calabria	3	Ex discarica Loc. Tuffero	Cosenza	Celico	Tuffero	Progettazione definitiva/esecutiva Bonifica/messa in sicurezza permanente e Lavori nel comune di Celico loc. Tuffero	5.300	€ 6.887.500,00
Calabria	4	Loc. Fiumara Novito	Reggio Calabria	Siderno	Fiumara Novito	Progettazione definitiva/esecutiva Bonifica/Messa in sicurezza permanente e lavori nel comune di Siderno loc. Fiumara Novito	10.000	€ 6.887.500,00
Campania	1	Ex Deposito fitofarmaci Agrimonda	Napoli	Mariglianella	Via XI Settembre	Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente dei suoli e della falda	2.947	€ 11.808.560,91
Campania	6	Discarica Comunale Loc. Renella	Caserta	Falciano del Massico	Renella	Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente di suoli e falda.	6.757	€ 3.500.000,00
Campania	10	Ex Discarica Comunale Loc. Varco del Caprio	Salerno	Sant'Angelo Fasanello	Varco del Caprio	Progettazione ed esecuzione di intervento di messa in sicurezza permanente e riqualificazione dei suoli.	750	€ 1.300.000,00
Campania	11	Discarica Comunale Loc. Cafaro Difesa	Salerno	Perdifumo	Cafaro Difesa	Progettazione ed esecuzione di intervento di messa in sicurezza permanente di suoli e falda e riqualificazione dei suoli.	1.100	€ 1.500.000,00



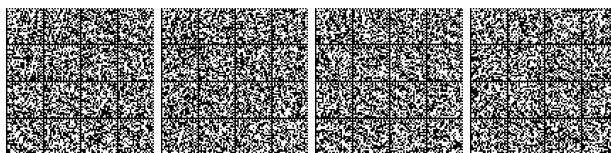
Emilia-Romagna	1	Ex AMGA	Ferrara	Ferrara		PoB, MiSP progettazione ed esecuzione	5.500	€ 1.275.433,00
Emilia-Romagna	2	Rio Medici	Reggio nell'Emilia	Casalgrande		PoB, MISE, progettazione ed esecuzione	2.400	€ 1.658.236,00
Emilia-Romagna	3	Area Stabilimento "Ex ACNA"	Piacenza	Piacenza		AdR, PoB progettazione ed esecuzione	39.000	€ 9.071.527,00
Emilia-Romagna	4	Ex Fonderie Riunite	Modena	Modena		PdC, AdR, PoB, MiSP progettazione ed esecuzione	12.967	€ 1.917.457,00
Emilia-Romagna	6	Residenziale Sassuolo Due	Modena	Sassuolo		PdC, AdR, PoB, MiSP progettazione ed esecuzione	3.850	€ 487.716,00
Emilia-Romagna	7	Area Maceri	Ferrara	Terre del Reno	Dosso	Aggiornamento PdC/AdR, PoB, MiSP progettazione ed esecuzione	17.500	€ 585.260,00
Emilia-Romagna	8	Ditta COMER	Modena	Sassuolo		PoB, MiSO/MiSP, progettazione ed esecuzione	438	€ 97.543,00
Emilia-Romagna	9	Area Ex Macello-Tecton	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia		PdC, AdR, PoB, MiSP progettazione ed esecuzione	1.930	€ 858.381,00
Emilia-Romagna	10	Solignano 2 Ex Fratrine	Modena	Castelvetro di Modena	Solignano Nuovo	PoB, MiSP, Bonifica progettazione ed esecuzione	27.082	€ 975.433,00
Emilia-Romagna	11	Reggiana Macchine Utensili	Reggio nell'Emilia	Albinea	Bellarosa	Aggiornamento PdC/AdR, PoB progettazione ed esecuzione	850	€ 743.858,00



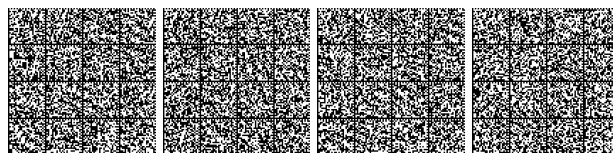
Emilia-Romagna	12	Ecowater Treatment Di Agra Srl	Bologna	Budrio		PdC, AdR, PoB progettazione ed esecuzione	8.860	€ 2.238.800,00
Emilia-Romagna	13	Abbandono Rifiuti - Area Agricola - Marano Sul Panaro	Modena	Marano sul Panaro	Denzano	AdR, PoB progettazione ed esecuzione	160	€ 243.858,00
Emilia-Romagna	14	Area Produttiva Polifunzionale - GOLD	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Masone	AdR, PoB, MISP progettazione ed esecuzione	2.788	€ 2.087.716,00
Emilia-Romagna	15	PPS Ambiente	Ferrara	Bondeno	Zerbinato	AdR, PoB progettazione ed esecuzione.	35.000	€ 1.365.606,00
Emilia-Romagna	16	LAV-FER Srl EX F.D.M.	Modena	Campogalliano		PdC, AdR, PoB progettazione ed esecuzione	26.000	€ 487.716,00
Emilia-Romagna	17	Sipe Nobel - Le Basse	Modena	Spilamberto		PdC, AdR, PoB progettazione ed esecuzione	516.647	€ 8.074.230,40
Emilia-Romagna	18	MC (MetalCrome)	Rimini	San Giovanni in Marignano		PoB progettazione ed esecuzione	4.000	€ 890.173,00
Friuli-Venezia Giulia	1	Area industriale Soc. Ceramiche Girardi S.p.A. - Scarico di fanghi da lavorazione delle marmette contenenti Pb in ansa del fiume Stella	Udine	Precentico	Precentico	Analisi di rischio, progettazione ed esecuzione messa in sicurezza permanente (MISP) dei fanghi di lavorazione delle marmette, ceramiche, etc. per la protezione delle matrici suolo ed acque sotterranee	30.462	€ 5.000.000,00



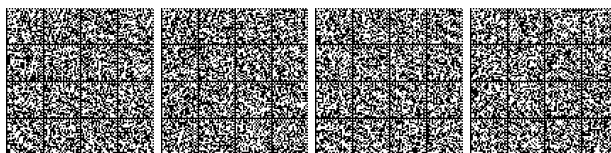
Friuli- Venezia Giulia	2	Contaminazione terreno via S. Angelo - Cod.ARP.A PN101	Pordenone	Porcia	Porcia	Esecuzione messa in sicurezza permanente (MISP) per la protezione della matrice acque sotterranee	1.605	€ 600.000,00
Friuli- Venezia Giulia	3	Area Terme Romane - Ceneri pesanti provenienti dalla centrale termica di Monfalcone	Gorizia	Monfalcone	Lisert	Progettazione ed esecuzione messa in sicurezza permanente dei suoli/riporti antropici per il riutilizzo dell'area	41.756	€ 4.059.038,45
Lazio	2	Graffignano - Pascolaro	Viterbo	Graffignano	Pescolaro	AdiR - Bonifica	1.390.000	€ 14.500.000,00
Lazio	3	Arpino - Costecalde/Selvelle	Frosinone	Arpino	Coste Calde o Selvelle	AdiR - Bonifica	110.000	€ 12.750.000,00
Lazio	4	Ventotene - Lotto B	Latina	Ventotene	Punta dell'Arco	Piano di Caratterizzazione - AdiR - Bonifica	1.000	€ 7.238.585,20
Liguria	1	Ex SICAM	La Spezia	Santo Stefano di Magra	Arenelle - Macchie	Bonifica/MISP	30.000	€ 6.000.000,00
Liguria	2	Ex raffineria IP	La Spezia	La Spezia	Via Fontevivo	Bonifica	15.000	€ 6.471.523,17



Lombardia	1	LOMBARDA PETROLI	Monza e Brianza	Villasanta	Via Sanzio 4	Progettazione esecutiva, bonifica dei suoli e messa in sicurezza della falda	103.902	€ 9.100.000,00
Lombardia	2	AREE EX SNIA	Monza e Brianza	Cesano Maderno	Via Groane	Progettazione esecutiva e realizzazione bonifica suoli e messa in sicurezza permanente	180.093	€ 11.177.040,00
Lombardia	3	SAFILO	Lecco	Vercurago	Via Pirelli 1	Progettazione esecutiva, bonifica dei suoli e messa in sicurezza permanente	34.550	€ 7.890.415,25
Lombardia	4	AREA NOVA - ELFE - EX DISCARICA E.C.A.	Milano	Vimodrone	Via Mirrazzano - S.P. per Cologno	Progettazione esecutiva, bonifica dei suoli e messa in sicurezza permanente	85.541	€ 7.797.205,64
Lombardia	6	F.LLI RE DI SCHIANTARELLI GIOVANNI & C. S.A.S.	Monza e Brianza	Monza	Via Tasso 11	Progettazione esecutiva e bonifica suoli	505	€ 58.800,00
Lombardia	8	EX SIOME - FOLLA DI MALNATE	Varese	Malnate	Via Gorizia	Progettazione esecutiva e bonifica dei suoli	13.000	€ 5.509.833,50
Lombardia	9	RELUB	Monza e Brianza	Boviso Masciago	Via dell'industrie 15	Indagini di caratterizzazione integrative e Analisi di rischio	500	€ 0,00
Lombardia	12	MILANFER	Milano	Milano	Via Selvanesco 57	Progettazione esecutiva e bonifica suoli	7.830	€ 2.700.000,00



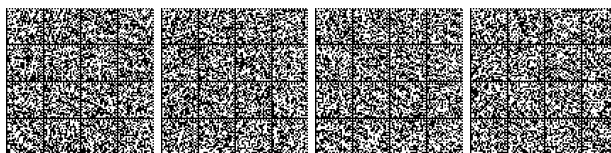
Lombardia	13	SIECAM	Milano	Morimondo	Via per Caselle 10	Progettazione esecutiva, bonifica dei suoli e messa in sicurezza permanente	6.080	€ 172.503,11
Lombardia	19	CONDOMINIO ANNUNCIATA	Como	Como	Via Torriani 30- 32	Progettazione esecutiva. Messa in sicurezza permanente e monitoraggio della falda	1.000	€ 115.200,00
Lombardia	20	SACRI	Milano	Sesto San Giovanni	Via Cadore 38	Progettazione esecutiva, bonifica dei suoli e messa in sicurezza permanente	2.414	€ 229.160,86
Lombardia	21	SVERSMAMENTO SS11 - SINISTRO DEL 23/11/2006	Milano	Boffalora sopra Ticino	S.S. 11 km 112	Collaudo intervento e rimozione impianto di Soil Vapor Extraction	700	€ 95.097,20
Lombardia	24	EX COTONIFICIO FOSSATI	Sondrio	Sondrio	Via Fossati 1	Progettazione esecutiva, bonifica dei suoli e messa in sicurezza permanente	42.000	€ 4.834.766,03
Lombardia	25	INCENERITORE	Milano	Abbiategrosso	Via Visconti	Progettazione esecutiva e bonifica dei suoli	10.000	€ 1.126.274,49
Lombardia	27	IMMOBILIARE VIALE ITALIA SRL	Milano	Sesto San Giovanni	Viale Italia 936	Progettazione esecutiva e bonifica dei suoli	1.100	€ 926.377,48
Lombardia	29	EX RONCORONI- EX SIOME- LOTTO E	Varese	Malnate	Via 1° maggio	Progettazione esecutiva e bonifica dei suoli	25	€ 0,00
Marche	1	Area Demaniale ex Sacomar 10900600015	Fermo	Fermo	Molini Girola	Bonifica suolo	12.500	€ 2.148.534,00



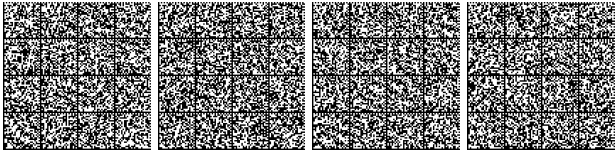
Molise	1	Guglionesi II (ex sito di interesse nazionale)	Campobasso	Guglionesi	Contrada Le Macchie	Caratterizzazione ambientale integrativa e bonifica vasche e trincee per il convogliamento di acque superficiali, bonifica parte dell'area e Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE).	5.000	€ 2.525.000,00
	2	Pietracatella "San Nicola I"	Campobasso	Pietracatella	San Nicola	Caratterizzazione ambientale integrativa e Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) del bacino n. 3 della Discarica dismessa	40.000	€ 3.500.000,00
Piemonte	1	Area ex Discarica Montefibre codice anagrafe 138	Vercelli	Vercelli	Corso Rigola	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica con messa in sicurezza permanente	13.100	€ 4.652.437,14
	2	Area Altopiano Deltasider codice anagrafe 1251	Torino	Torino	Loc. Basse di Stura / Via Reiss Romoli / Strada del Bramafame	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica con messa in sicurezza permanente	70.100	€ 7.076.256,29
	3	Area ex Oma e Chimica Industriale	Torino	Rivalta di Torino	Via Papini	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica – Lotto 4	22.350	€ 6.295.000,00



Piemonte	4	Area Ex Cimi Montubi - Codice Anagrafe 166 Aree comunali 2 e 3 Codice Anagrafe 1774	Torino	Torino	Loc. Basse di Stura / Via Reiss Romoli	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica con messa in sicurezza permanente	46.900	€ 7.882.041,08
Piemonte	6	Parco Fluviale del Po Torinese Area Cantababbio Mezzaluna codice anagrafe 1377	Torino	Settimo Torinese	Cantababbio Mezzaluna	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica	92.500	€ 2.895.561,07
Piemonte	7	Sito Museo Miniere d'Oro codice anagrafe 1661	Verbanò Cusio Ossola	Macugnaga	Località Pestarena	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente	7.111	€ 950.000,00
Piemonte	8	Area ex Ruga area sud codice anagrafe 424	Verbanò Cusio Ossola	Villadossola	Via Bianchi Novello	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica sulle matrici suolo/sottosuolo ed acque sotterranee	5.718	€ 2.300.000,00
Piemonte	9	Area in Strada Crotti codice anagrafe 1467	Torino	Ciriè	Strada Crotti s.n.c.	Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente	3.798	€ 391.090,21
Piemonte	10	Ex Tiro a Volo codice anagrafe 1506	Alessandria	Bistagno	Regione Colombano	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica sulle matrici suolo/sottosuolo	3.129	€ 221.551,37
Piemonte	11	Area ex Interchim codice anagrafe 24	Torino	Ciriè	Località Borche	Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente	14.000	€ 3.890.000,00
Piemonte	12	Area ex Comola codice anagrafe 2059	Verbanò Cusio Ossola	Verbania	località Trobaso	Progettazione e realizzazione intervento di bonifica	3.000	€ 122.000,00



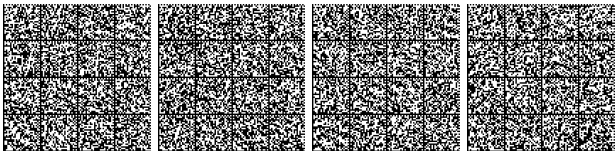
Puglia	3	Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli - Comune di Santeramo in Colle	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo e sorgente primaria di contaminazione	59.500	€ 17.290.000,00



Puglia	4	Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello - Giardinetto - Comune di Troia (Lotto 2.a)	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo e sorgente primaria di contaminazione	74.000	€ 27.260.000,00



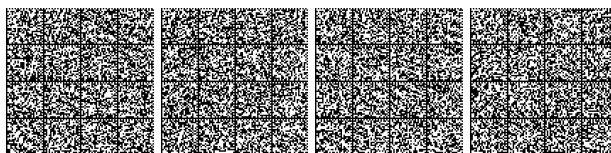
Sardegna	1	Area mineraria dismessa Su Zurfuru	Sulcis Iglesiente	Flumimaggiore	Su Zurfuru	Parte funzionale del II° Lotto dell'intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area mineraria dismessa di Su Zurfuru ricadente all'interno del Sito di interesse nazionale del Sulcis Iglesiente e Guspinese - Matrice interessata: Suolo	10.000	€ 2.700.000,00
Sicilia	2	Discarica dismessa per rifiuti urbani (Id sito n.340 del vigente Piano Regionale delle Bonifiche, in posizione n.196 di priorità d'intervento)	Palermo	Bolognetta	C.da Torretta	Progettazione, direzione, esecuzione e collaudo degli interventi di MISE, PdC, AdR, MISIP, per il confinamento della sorgente primaria di contaminazione, il risanamento delle matrici ambientali, per la chiusura e la riqualificazione delle aree relative alla discarica dismessa per rifiuti urbani	45.000	€ 5.664.000,00



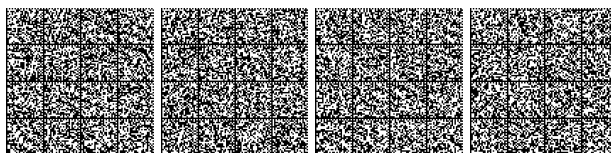
Sicilia	6	Discarica dismessa per rifiuti urbani (Id sito n.915 del vigente Piano Regionale delle Bonifiche, in posizione n.500 di priorità d'intervento)	Messina	Mazzarrà Sant'Andrea	C.da Zuppà	Progettazione, direzione, esecuzione e collaudo degli interventi di MISE, PdC, AdR, MISP, per il confinamento della sorgente primaria di contaminazione, il risanamento delle matrici ambientali, per la chiusura e la riqualificazione delle aree relative alla discarica dismessa	85.000	€ 32.258.379,41
Sicilia	7	SIN DI GELA – Aree della R.N.O. “Biviere di Gela” (Id sito n.995 del vigente Piano Regionale delle Bonifiche)	Caltanissetta	Gela	Contrada Passo di Piazza	Progettazione, direzione, esecuzione e collaudo degli interventi di MISE, PdC (aggiornamento/integrazione), AdR, MISP con confinamento (o bonifica mediante scavo e rimozione) di tutte le sorgenti attive di contaminazione primaria, il risanamento delle matrici ambientali e il ripristino ambientale delle aree della RNO “Il Biviere di Gela”.	2.110.000	€ 25.000.000,00



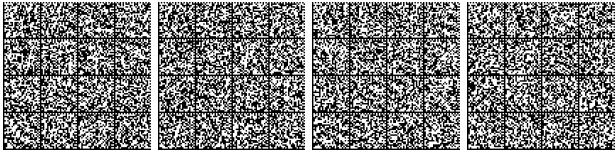
Toscana	1	Buca degli Sforza (Massa) – Cod. Reg. SISBON MSsc1	Massa Carrara	Massa	Marina di Massa	Eventuale MiSE acqua di falda e intervento di bonifica con relativi lavori	25.962	€ 16.000.000,00
Toscana	3	Ex Decoindustria (Cascina – PI) – Cod. Reg. SISBON PI-CS-1007	Pisa	Cascina	Santo Stefano a Macerata	Redazione del Progetto Piano Operativo di Bonifica/Messa In Sicurezza Permanente (MISP) ed Esecuzione degli interventi necessari	14.260	€ 3.950.000,00
Toscana	4	Ex cava Paterno (Vaglia - FI) – Cod. Reg. SISBON FI354	Firenze	Vaglia	Paterno	Caratterizzazione dei rifiuti presenti, AdR, progettazione MiSP/bonifica ed esecuzione degli interventi	38.380	€ 9.800.000,00
Toscana	5	Ex Poligono di Tiro Loc. Campolungo (MURLO-SI) – Cod. Reg. SISBON SI-1041	Siena	Murlo	Campolungo	Messa in sicurezza di emergenza su tutta l'area, redazione AdR, progettazione MiSP / piano operativo di bonifica e relativi interventi al fine di recuperare l'area alla originaria funzione agricola	40.023	€ 527.956,96



Toscana	6	Area Mineraria Ex Edem-LU 1116 Rezzaio (Pietrasanta – LU) – Cod. Reg.: LU 1116	Lucca	Pietrasanta	Valdicastello Carducci	Ulteriori approfondimenti analitici prescritti con l'approvazione dell'analisi di rischio. Redazione Progetto Operativo/Esecutivo. Lavori/ Servizi intervento di Bonifica o di MISP. La matrice di intervento attualmente risulta essere il suolo e non si esclude la matrice acqua.	13.873	€ 2.348.837,36
Toscana	7	Ex area mineraria Puppaio 2 (Rio Marina – LI) – Cod. Reg. SISBON LI019a	Livorno	Rio	Rio Albano	Analisi di rischio, progetto operativo/eseecutivo, intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale	61.580	€ 1.100.000,00
Toscana	8	Brusigliano (Pistoia) – Cod. Reg. SISBON PT042	Pistoia	Pistoia	Via Ciliegiole	Elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione intervento di bonifica e della falda acquifera, qualora necessario	33.835	€ 1.268.239,20
Trento	1	Ex discarica di polverino di acciaieria in loc. S. Lorenzo Comune di Borgo Valsugana	Trento	Borgo Val Sugana	San Lorenzo	Approvazione dell'analisi di rischio, appalto ed esecuzione del progetto operativo di bonifica (capping). Matrici interessate: sottosuolo ed acqua sotterranea	7.600	€ 707.910,62



Trento	2	Contaminazione terreno via Gozzer in Comune di Borgo Valsugana	Trento	Borgo Val Sugana	Via Gozzer	Approvazione, appalto ed esecuzione del progetto operativo di bonifica (capping). Matrice interessata: sottosuolo	4.407	€ 489.353,90
Trento	3	Bonifica dell'area Casotte nel Comune di Mori - Lotto n. 3	Trento	Mori	Casotte	Affidamento dell'appalto, previa suddivisione in successivi lotti, ed esecuzione del progetto operativo di bonifica consistente nella messa in sicurezza del terreno inquinato. Matrice interessata: sottosuolo	15.000	€ 3.206.120,65
Umbria	1	Tiro a volo Cesi	Terni	Terni	S. Andrea - Fraz. di Cesi	MISE - PdC - AdR - rimozione rifiuto	11.300	€ 950.000,00
Umbria	2	Ex Galvanica Clerissi	Perugia	Corciano	San Mariano	PdC - AdR - MISP - POB	2.160	€ 400.000,00



Valle d'Aosta	1	Sito 052012 - Sito comprendente le ex aree industriali Ilssa Viola, nonché le aree limitrofe poste a valle, fino al confine con la Regione Piemonte, nel Comune di Pont-Saint-Martin - Cumulo NP5	Aosta	Pont-Saint-Martin	Sponda orografica destra del torrente Lys nei pressi della confluenza con il fiume Dora Baltea	Intervento per la bonifica/messa in sicurezza del cumulo e del terreno sottostante, oltre che del terreno immediatamente circostante che, da prime evidenze, risulta contaminato (attività di competenza regionale ferma dal 2017)	500	€ 500.000,00
Valle d'Aosta	2	Area Balzano Verrès	Aosta	Verrès	Via Issogne	Redazione del Piano di caratterizzazione, analisi di rischio ed eventuale progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente per l'eventuale contaminazione presente nel terreno	14.606	€ 700.000,00
Valle d'Aosta	3	Sito 020010 - Area a sud dello Stadio Comunale E. Brunod in località Chameran nel Comune di Châtillon	Aosta	Châtillon	Chameran	Caratterizzazione, analisi di rischio e messa in sicurezza permanente	2.000	€ 400.000,00



Valle d'Aosta	4	Sito 052011 - Siti adibiti a deposito incontrollato di scorie da attività metallurgica ubicati nel territorio comunale di Pont-Saint-Martin – sito n. 1 Strada per Ivery	Aosta	Pont-Saint-Martin	Strada per Ivery	Bonifica/messa in sicurezza permanente	3.500	€ 500.000,00
Veneto	1	Ex discarica di via Luneo - stralcio conclusivo	Venezia	Spinea	Via Luneo	Messa in Sicurezza Permanente di una ex discarica- stralcio conclusivo	39.000	€ 4.469.166,01
Veneto	2	Area Ex stazione di travaso del Cavallino	Venezia	Cavallino Treporti	Via Fausta 6	Progettazione e bonifica dei suoli e rimozione/contenimento della fonte primaria di contaminazione	12.000	€ 1.300.000,00
Veneto	3	Ex impianto distributore carburanti via La Marmora	Padova	San Martino di Lupari	Via La Marmora	Esecuzione indagini di caratterizzazione, redazione analisi di rischio sito specifica, progettazione ed esecuzione eventuale intervento di bonifica	1.200	€ 350.000,00
Veneto	4	Ex Cave Casarin - stralcio 3 lotto 2 conclusivo	Venezia	Venezia	Carpenedo	Esecuzione dell'intervento di bonifica dei suoli	6.463	€ 2.503.300,00



Veneto	5	Area Ex Cava Bastiello	Verona	Isola Rizza		Completamento delle attività di bonifica del sito	8.655	€ 7.544.000,00
Veneto	7	Area ex Perfosfati	Venezia	Portogruaro	Area pubblica tra Via Arma di Cavalleria, Via Cimetta, Via Volpare e Via Stadio	Bonifica /MISP del sito	6.500	€ 853.300,00
Veneto	8	Area Forte Marghera - Mestre	Venezia	Venezia	Mestre	Progettazione ed esecuzione bonifica terreni	38.800	€ 4.700.000,00
Veneto	9	SOCEIC	Rovigo	Adria	Via Risorgimento, 66	Progettazione e conclusione della MISP del sito di una ex discarica 2B	22.600	€ 3.503.300,00
Veneto	10	Terreni Sarego intermedio	Vicenza	Sarego	Monticello di Fara	Caratterizzazione integrativa, progettazione e realizzazione bonifica ed eventuale ADR	1.600	€ 247.200,00
Totale								
	100						6.345.061,82mq	€ 426.443.119,83

